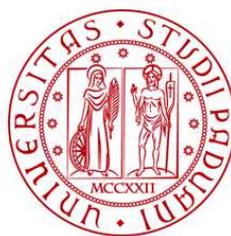


**scuolagalileiana**  
di studi superiori



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA**

**BROCHURE DIDATTICA**

**CLASSE DI SCIENZE MORALI**

**A.A. 2018-2019**

# CULTURA, ARTE E SOCIETÀ NEL RINASCIMENTO VENEZIANO: TINTORETTO

(Prof.ssa Vittoria Romani)

## Contenuto del corso

Attraverso una riflessione sui principali snodi della vicenda di Jacopo Tintoretto, il corso si propone di approfondire alcuni aspetti del rapporto tra artisti, committenti e letterati a Venezia nel secondo Cinquecento, con particolare riferimento all'ambiente dei letterati e degli editori, del patriziato filoromano, delle scuole grandi e delle confraternite del Sacramento.

## Metodologia di insegnamento e modalità d'esame

Lezioni frontali. Visite alle mostre "Il giovane Tintoretto", Venezia, Gallerie dell'Accademia, Jacopo Tintoretto, Venezia, Palazzo Ducale, e alla Scuola di San Rocco.

Gli studenti potranno scegliere di sostenere una prova orale su una bibliografia concordata o redigere un elaborato scritto su un tema di approfondimento.

## Bibliografia di orientamento

### Per una introduzione

B. Pullan, *La politica sociale della Repubblica di Venezia 1500-1620*, Roma, Il Veltro Editrice, 1980.

A. Tenenti, *La congiuntura veneziana di metà Cinquecento*, in *Da Bellini a Veronese. Venezia*, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2004.

V. Romani, *Tiziano e il tardo Rinascimento a Venezia*. Firenze, Il Sole 24 ore, E-ducation, 2007.

*Un giardino per le arti. Francesco Marcolino da Forlì. La vita, l'opera, il catalogo*, Atti del Convegno internazionale di studi, Forlì, 11-13 ottobre 2007, a cura di P. Procaccioli, P. Temeroli, V. Tesei, Bologna, Editrice Compositori, 2009

### Su Tintoretto

R. Pallucchini, P. Rossi, *Tintoretto. Le opere sacre e profane*. Milano, Electa, 1982.

Th. Worthen, *Tintoretto's paintings for the Banco del Sacramento in S. Margherita*, in "The Art Bulletin", 78, 1996, pp. 707-732.

A. L. Lepsky, *Davanti a Tintoretto. Una storia del gusto attraverso i secoli*, Venezia, Marsilio, 1998.

S. Tumidei, *Scultura e pittura a confronto a Venezia nell'età di Vittoria*, in "La bellissima maniera", Trento, Temi, 1999, pp. 107-125.

R. Battaglia, P. Marini, V. Romani (a cura di), *Il giovane Tintoretto*, Venezia, Marsilio, 2018 (con particolare riferimento ai saggi introduttivi).

R. Battaglia, *"I miracoli di San Marco" di Jacopo Tintoretto nella Sala Capitolare*, Modena: Franco Cosimo Panini, 2017. in *La Scuola Grande di San Marco a Venezia*, "Mirabilia Italiae, 19", Testi, pp. 135-154.

vittoria.romani@unipd.it

# CORSO SULLA NOVELLISTICA: LA TRADIZIONE NOVELLISTICA ITALIANA, DALL'ULTIMO DUECENTO AL TARDO CINQUECENTO (Prof. Renzo Bragantini)

Il corso mira a offrire un panorama, il più possibile articolato e ricco, della pratica della *narratio brevis*, volgare e latina, dal *Novellino* al Cinquecento inoltrato. Prospettive d'insieme si alterneranno a letture ravvicinate di singoli testi, che permettano di verificare da una parte il valore di modello presto assunto dal *Decameron* per i successivi rappresentanti del genere novellistico, dall'altra lo spazio sempre maggiore che il genere stesso, forte del suo proteismo formale, annette al suo dominio, valicando anche il tradizionale recinto della pronuncia comica.

Edizioni di riferimento (si indicano sole le principali, delle altre si darà, insieme alla lettura, adeguata informazione durante il corso):

- Il Novellino*, a cura di A. Conte, Roma, Salerno Editrice, 2001;
- G. Boccaccio, *Decameron*, a cura di V. Branca, Torino, Einaudi, 1980 (e ristampe successive);
- F. Sacchetti, *Le Trecento novelle*, a cura di M. Zaccarello, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2014;
- E.S. Piccolomini, *Historia de duobus amantibus*, in *Novelle del Quattrocento*, a cura di G.G. Ferrero e M.L. Doglio, Torino, UTET, 1975;
- M. Salernitano, *Novellino*, a cura di G. Petrocchi, Firenze, Sansoni, 1957;
- A. Firenzuola, *Le novelle*, a cura di E. Ragni, Roma, Salerno Editrice, 1971;
- G.F. Straparola, *Le piacevoli notti*, a cura di D. Pirovano, 2 to., Roma, Salerno Editrice, 2000;
- A.F. Grazzini, *Le cene*, a cura di R. Brusca, Roma, Salerno Editrice, 1976;
- M. Bandello, *La prima [-quarta] parte de le novelle*, a cura di D. Maestri, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1992-1996;
- G.B. Giraldi Cinzio, *Gli Ecatommiti*, a cura di S. Villari, 3 to., Roma, Salerno Editrice, 2012.

Bibliografia secondaria:

- La novella italiana*, Atti del Conv. di Caprarola, 19-24 sett. 1988, 2 to., Roma, Salerno Editrice, 1989;
- Favole, parabole, istorie. Le forme della scrittura novellistica dal Medioevo al Rinascimento*, Atti del Conv. di Pisa, 26-28 ott. 1998, Roma, Salerno Editrice, 2000;
- «Levia Gravia» 2013-2014, Numero monografico: «Umana cosa è aver compassione degli afflitti». *Raccontare, consolare, curare nella narrativa europea da Boccaccio al Seicento*;
- R. Bragantini, *Il governo del comico. Nuovi studi sulla narrativa italiana dal Tre al Cinquecento*, Manziana (Roma), Vecchiarelli, 2014;
- E. Menetti, *La realtà come invenzione. Forme e storia della novella italiana*, Milano, F. Angeli, 2015.

Giorni e orari delle lezioni:

- Lunedì 12 novembre, h. 18-20;
- Martedì 13 novembre, h. 18-20;
- Mercoledì 14 novembre, h. 8-10.
- Lunedì 19 novembre, h. 18-20;
- Martedì 20 novembre, h. 18-20.
- Lunedì 26 novembre, h. 18-20;
- Martedì 27 novembre, h. 18-20;

Mercoledì 28 novembre, h. 8-10.

Lunedì 3 dicembre, h. 18-20;

Martedì 4 dicembre, h. 18-20;

Mercoledì 5 dicembre, h. 8-10.

Lunedì 10 dicembre, h. 18-20;

Martedì 11 dicembre, h. 18-20.

Lunedì 17 dicembre, h. 18-20;

Martedì 18 dicembre, h. 18-20.

I ricevimenti saranno effettuati nei martedì dei giorni su indicati, prima della lezione: h. 15-18.

Indirizzo mail del docente: [bragantini.renzo@gmail.com](mailto:bragantini.renzo@gmail.com)

Prospetto di massima degli argomenti e problemi che verranno affrontati:

-La tradizione orientale del racconto e le origini della novella italiana;

-*Novellino* e *Decameron*: testi a confronto.

-Rileggere il *Decameron* oggi;

-Esperimenti narrativi tra ultimo Trecento e Quattrocento;

-Nuovi centri novellistici, entro e oltre i confini toscani;

-Tentativi di codificazione del genere novellistico;

-Oltre i confini del comico. L'annessione del tragico e dell'orroroso: Bandello e Giraldi;

-La novella italiana fuori d'Italia.

# 1848. PRATICHE E DISCORSI DI UNA RIVOLUZIONE TRA L'ITALIA E L'EUROPA

(*Proff. Enrico Francia Carlotta Sorba*)

La rivoluzione del 1848 rappresenta uno straordinario momento politico nella storia dell'Ottocento europeo e un vero e proprio spartiacque nella storia del XIX secolo. Negli ultimi anni la storiografia ha in gran parte riletto questo evento utilizzando approcci, fonti, metodologie diverse rispetto al passato. Sappiamo così che nel caso italiano si affermano linguaggi politici e repertori d'azione collettiva nuovi, capaci di valicare tradizionali barriere sociali e culturali; emergono miti e simboli destinati a fissarsi nell'immaginario patriottico (i volontari, Garibaldi, il popolo delle barricate); si delineano i caratteri di una "nuova politica", fatta di feste, riti collettivi, celebrazioni; la rivendicazione nazionale viene declinata in forme istituzionali che segneranno la costruzione dello stato nazionale (il costituzionalismo liberale). Il corso prenderà in esame l'evento 1848 come «gran moto europeo» e come momento particolare della storia italiana. Il Quarantotto in Italia presenta infatti forti elementi peculiari: la lunghezza dell'esperienza, che si estende dal 1846 al 1849; il ruolo forte della religione, con la presenza di un papa che si vuole nazionale e liberale; la molteplicità dei centri rivoluzionari (Palermo, Venezia, Milano, Roma, Livorno).

L'obiettivo che ci proponiamo è di analizzare forme, strumenti e protagonisti di un processo di "politicizzazione" che conosce un momento cruciale in quei pochi anni, esaminando come nel corso del 1848 le diverse rivendicazioni dei rivoluzionari prendessero forma, quali fossero gli strumenti del loro apprendistato politico, quali soggetti ne fossero protagonisti.

Dopo due lezioni introduttive, il corso sarà strutturato in sei moduli tematici: 1) Gli spazi della politica; 2) La rappresentanza della nazione; 3) Media e politica; 4) La rivoluzione in scena; 5) La sacralizzazione del politico; 6) Uomini e donne: una prospettiva di genere. Ognuno di essi sarà affrontato attraverso l'analisi di fonti e saggi che saranno caricati sulla pagina Moodle. Gli studenti saranno dunque chiamati ad una partecipazione attiva al corso attraverso la lettura e la discussione di questi materiali, oltre che dei due testi generali qui sotto indicati.

## **Orario delle lezioni**

Il corso si svolgerà nei mesi di ottobre, novembre e dicembre. Le lezioni saranno di due ore ciascuna, dalle 17 alle 19. I giorni nei quali si terranno le lezioni sono i seguenti:

17, 18, 24, 25 ottobre

7, 8, 14, 15, 21, 22, 28, 29 novembre

5, 6, 12 dicembre

## **Bibliografia di base**

Enrico Francia, *1848. La rivoluzione del Risorgimento*, Bologna, Il Mulino, 2012

Carlotta Sorba, *Il melodramma della nazione. Politica e sentimenti nell'età del Risorgimento*, Roma-Bari, Laterza, 2015

**Indirizzo e-mail docenti:** [enrico.francia@unipd.it](mailto:enrico.francia@unipd.it)  
[carlotta.sorba@unipd.it](mailto:carlotta.sorba@unipd.it)

# LA METAFISICA DELLE INDIVIDUALITÀ IN G.W. LEIBNIZ: TRA NOMINALISMO, ESSENZIALISMO E FILOSOFIA DEL VIVENTE

(Prof. Antonio M. Nunziante)

## *Descrizione dei contenuti*

Com'è risaputo, G.W. Leibniz (1646-1716) è stato un genio universale della filosofia e delle scienze, ma non ha mai prodotto un'opera "sistematica" che consentisse ai suoi lettori di abbracciare in una visione sinottica l'architettura enormemente articolata del suo pensiero (forse proprio per la vastità dei suoi interessi che spaziavano dalla giurisprudenza alla logica, dalla chimica alla metafisica, dalla matematica alla fisica, etc.). Per questo motivo si è pensato di articolare la proposta didattica intorno ad alcuni concetti chiave della sua filosofia, quali quelli di:

- (1) individuo;
- (2) forza;
- (3) azione;
- (4) mondo;
- (5) conoscenza;
- (6) organismo.

A ciascun concetto verrà dedicato un modulo didattico con lo scopo di (a) analizzare la struttura argomentativa che lo giustifica, (b) contestualizzare storicamente la sua definizione. Lo scopo di questa organizzazione didattica multi-polare è quello di lasciar emergere la struttura "a rete" del pensiero di Leibniz, confrontandosi con una nuova dimensione del concetto di "sistema".

La parte finale di ciascuna lezione (ultimi 30 minuti) sarà dedicata alla lettura e al commento di alcuni passi tratti dai *Nuovi saggi sull'intelletto umano*.

## *Modalità d'esame*

L'esame verterà in un colloquio orale di una ventina di minuti in cui saranno sottoposte allo studente quattro tipologie di domande:

- 1) la prima riguardante una questione di carattere generale (volta a valutare la capacità di orientamento complessivo dello studente nei confronti dei contenuti appresi a lezione);
- 2) la seconda riguardante l'analisi di un passo scelto tra i testi di letteratura primaria (volta a valutare le capacità ermeneutiche e filologiche dello studente);
- 3) la terza riguardante la valutazione delle tesi espresse dal testo di letteratura secondaria scelto dallo studente (volta a valutare le capacità critiche dello studente);
- 4) la quarta riguardante un approfondimento specifico su proposta dello studente (volta a valutare l'originalità dell'approccio di ciascuno studente).

## *Preparazione all'esame*

Lo studente dovrà selezionare liberamente un gruppo di testi di letteratura primaria tra quelli presentati in bibliografia (scelta tra i gruppi A, B, C, D) più un testo a scelta di letteratura secondaria (scelto tra i testi A, B, C, D, E, F).

In più tutti gli studenti dovranno leggersi la *Biografia* di Leibniz indicata in bibliografia.

Nota bene: la scelta tra i vari gruppi di testi è sostanzialmente equivalente dal punto di vista del numero delle pagine. I testi sono tutti disponibili in OPAC.

## Bibliografia

Antognazza, Maria Rosa (2015). *Leibniz. Una biografia intellettuale*. Hoepli: Milano.

### Letteratura primaria:

- A] G.W. Leibniz, *Nuovi Saggi sull'intelletto umano*, a cura di M. Mugnai e E. Pasini, UTET 2000, 2° Volume, Libro II, pp. 85-247
- B] G.W. Leibniz, *Discorso di metafisica*, in G.W. Leibniz, *Scritti filosofici*, a cura di M. Mugnai e E. Pasini, UTET 2000, 1° Volume, pp. 262-302;  
G.W. Leibniz, *Carteggio con Antoine Arnauld*, ivi, pp. 303-382.
- C] G.W. Leibniz, *Saggio di dinamica*, ivi, pp. 431-446;  
G.W. Leibniz, *Nuovo sistema della natura*, ivi, pp. 447-456;  
G.W. Leibniz *La natura in se stessa*, ivi, pp.507-524;  
G.W. Leibniz *Considerazioni sui principi di vita e sulle nature plastiche*, ivi, pp. 552-559;  
G.W. Leibniz *Monadologia*, ivi, pp. 453-468;  
G.W. Leibniz *Obiezioni contro la teoria medica di Stahl*, a cura di A.M. Nunziante, Quodlibet: Macerata 2011, pp. 25-121.
- D] G.W. Leibniz, *Pacidio Filalete*, in G.W. Leibniz. *Dialoghi filosofici e scientifici*, a cura di Francesco Piro, Bompiani: Milano 2007, pp. 391-505  
G.W. Leibniz, *Carteggio Leibniz-Clarke*, in G.W. Leibniz, *Scritti filosofici*, a cura di M. Mugnai e E. Pasini, UTET 2000, 3° Volume, pp. 487-556 (69pp.)

### Letteratura secondaria:

- A] Di Bella, Stefano (2005). *The Science of the Individual. Leibniz's Ontology of Individual Substance*. Springer: Dordrecht.
- B] Adams, Robert M. (1994). *Leibniz. Determinist, Theist, Idealist*. Oxford University Press: New York – Oxford.
- C] Duchesneau, François (2010). *Leibniz, le vivant et l'organisme*. Vrin: Paris.
- D] Garber, Daniel (2009). *Leibniz: Body, Substance, Monad*. Oxford University Press, Oxford.
- E] Nachtomy, Ohad (2007). *Possibility, Agency, and Individuality in Leibniz's Metaphysics*. Springer: Dordrecht.
- F] Hartz, Glenn (2007). *Leibniz's Final System: Monads, Matter and Animals*. Routledge: London – New York.

# IL *BRUTUS* E L'ORATORIA ROMANA

(Prof. Alberto Cavarzere)

Composto nelle ultime fasi della guerra civile, anzi proprio a ridosso della definitiva presa di potere da parte di Cesare, quando Cicerone riteneva ormai conclusa la grande stagione dell'oratoria deliberativa, il *Brutus* è una specie di bilancio dell'oratoria repubblicana; senza il quale noi non saremmo più in grado di tracciare la storia di questo genere letterario così importante per Roma. Nel corso delle lezioni ne leggeremo e commenteremo le parti salienti, cercando di definire la natura dell'opera, le motivazioni che spinsero Cicerone a comporla, la teoria evolutiva che ne sta alla base. Nel far questo cercheremo anche di enucleare il ritratto dei principali oratori repubblicani, anche alla luce dei loro pochi frammenti raccolti negli *Oratorum Romanorum fragmenta* di Enrica Malcovati.

## Bibliografia

Vanno tenute presenti le edizioni critiche presenti nelle principali collane (quella fondamentale di E. Malcovati, Leipzig 1970<sup>2</sup>; ma anche quella di J. Martha, Paris 1931<sup>2</sup> e quella complessiva delle opere retoriche di Cicerone a cura di A.S. Wilkins, Oxford 1902-1903: il *Brutus* nel II volume); nonché i due principali commenti: di O. Jahn-W. Kroll, Berlin 1908<sup>5</sup> (rivisto da B. Kytzler, Berlin 1962) e, soprattutto, di A.E. Douglas, Oxford 1966. Ma a lezione utilizzeremo in particolare le ottime edizioni divulgative: della BUR curata da E. Narducci, Milano 1995 (fondamentale il saggio introduttivo, poi riprodotto in E. Narducci, *Cicerone e l'eloquenza romana. Retorica e progetto culturale*, Roma-Bari 1997) e degli Oscar Mondadori a cura di E. Malcovati, Milano 1996, nelle quali si troverà il rinvio alla principale bibliografia precedente. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date a lezione.

Per la storia dell'oratoria latina repubblicana, oltre alla citata silloge della Malcovati (Torino 1976<sup>4</sup>) e in attesa della imminente pubblicazione dell'edizione commentata *The Fragments of Republican Roman Oratory*, a cura di H. van der Blom- Ch. Gray-C. Steel, si veda la rapida panoramica di A. Cavarzere, *Oratoria a Roma. Storia di un genere pragmatico*, Roma 2000.

# CORSO SU ESIODO: ESIODO E IL *CORPUS HESIODEUM*: AUTORIALITÀ, TRADIZIONE E CONTESTI (Prof. Livio Sbardella)

**Argomento del corso** Il ciclo di lezioni verterà sul processo storico di genesi e di evoluzione del *corpus* di opere attribuito a Esiodo nell'ambito della tradizione rapsodica greca, sull'affermazione di un'identità autoriale connotante e di prestigio per questa poesia e sui contesti esecutivi in cui essa svolse la sua originaria funzione.

**Strutturazione del corso** Cinque appuntamenti, ciascuno articolato in due sedute, secondo la seguente partizione di argomenti: 1) Esiodo primo autore della tradizione culturale greca? La questione dei riferimenti biografici; 2) *corpus* o 'ciclo'? Poesia esiodea e tradizione rapsodica; 3) contesti esecutivi e funzione: la *Teogonia*; 4) contesti esecutivi e funzione: le *Opere e giorni*; 5) contesti esecutivi e funzione: il *Catalogo delle donne*.

**Bibliografia di riferimento** Come base critica e bibliografica aggiornata sui temi che saranno trattati è consigliata la lettura del volume: A. Ercolani - L. Sbardella (curr.), *Esiodo e il corpus Hesiodicum. Problemi aperti e nuove prospettive*, «Seminari Romani di Cultura Greca» n. s. V, 2016. Altra bibliografia specifica per i singoli problemi su cui si orienterà il corso sarà segnalata durante le lezioni.

**Metodo didattico** Lezioni di tipo seminariale aperte alla partecipazione attiva degli studenti nella lettura (parte dal testo greco, parte in traduzione) dei testi che saranno proposti alla loro attenzione dal docente e alla discussione delle problematiche che dai testi emergono.

**Periodo delle lezioni** Tra la seconda metà di marzo e maggio 2019, secondo un calendario dei cinque incontri che sarà concordato con i partecipanti.

**Contatti con il docente:** mail [livio.sbardella@tiscali.it](mailto:livio.sbardella@tiscali.it) / [livio.sbardella@univaq.it](mailto:livio.sbardella@univaq.it)

# PROSPETTIVA FILOSOFICA ED ESTETICA DI WALTER BENJAMIN

(Prof. Giovanni Gurisatti)

Il seminario si propone di indagare la figura chiave del pensiero benjaminiano, l'allegoria, nei suoi vari aspetti (estetico, teologico-politico, gnoseologico), strettamente collegati con altrettanti ambiti di interesse dell'indagine di Benjamin: il Barocco, il Moderno e l'Avanguardia. Se correttamente approfondito in termini filosofici, il concetto di "allegoria" consente una lettura unitaria di uno stile di pensiero e di un'opera, come quelli benjaminiani, che solo a uno sguardo superficiale possono apparire frammentari e disorganici, ma che invece rivelano – pur nella loro costitutiva impronta saggistica – una coerenza interna degna dei "grandi" sistemi filosofici.

## Testi di riferimento:

W. Benjamin, *Il dramma barocco tedesco*, trad. it. di F. Cuniberto, introd. di G. Schiavoni, Einaudi 1999 (è la stessa edizione compresa nelle *Opere complete di Walter Benjamin*, vol. II (*Scritti 1923-1927*), Einaudi 2001, pp. 69-269) [NB. quella citata è l'unica edizione consentita; data la complessità del testo, se ne prenderanno in considerazione solo alcune parti];

W. Benjamin, *La Parigi del Secondo Impero in Baudelaire*, in *Opere complete di Walter Benjamin*, vol. VII (*Scritti 1938-1940*), Einaudi 2006, pp. 101-178;

W. Benjamin, *Su alcuni motivi in Baudelaire*, in *Opere complete di Walter Benjamin*, vol. VII (*Scritti 1938-1940*), Einaudi 2006, pp. 378-416 [anche in W. Benjamin, *Angelus Novus. Saggi e frammenti*, a cura di R. Solmi, Einaudi 1976, pp. 87-126];

W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, in *Opere complete di Walter Benjamin*, vol. VII (*Scritti 1938-1940*), Einaudi 2006, pp. 300-331 [anche come edizione singola: W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, in Id., *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa*, trad. it. di E. Filippini, Einaudi 1966, pp. 17-56];

Per orientarsi sull'autore:

AA. VV., *Costellazioni. Le parole di Walter Benjamin*, a cura di A. Pinotti, Einaudi 2018;

G. Gurisatti, *Costellazioni. Storia, arte e tecnica in Walter Benjamin*, Quodlibet 2010.

## Argomenti del seminario

- 1) L'idea di lingua in W.B. e il suo rapporto con il concetto di "allegoria".
- 2) L'allegoria barocca nel *Dramma barocco tedesco*.
- 3) L'allegoria moderna negli studi su Baudelaire e su Parigi.
- 4) L'allegoria contemporanea nella teoria del cinema e della fotografia.
- 5) Sviluppi della questione allegorica nella teoria della storia di W.B.

## Calendario degli incontri:

- 1) mercoledì 6 marzo (15.30-18.30)
- 2) mercoledì 13 marzo (15.30-18.30)
- 3) mercoledì 20 marzo (15.30-18.30)
- 4) mercoledì 27 marzo (15.30-18.30)
- 5) mercoledì 3 aprile (15.30-18.30)

**Indirizzo docente:** Studio a Palazzo Capitanio, secondo piano.

**Email:** [giovanni.gurisatti@unipd.it](mailto:giovanni.gurisatti@unipd.it)

# RUZZANTE E L'ANTICLASSICISMO

(Prof. Luca D'Onghia)

Dopo un paio di lezioni introduttive dedicate all'anticlassicismo rinascimentale e alle nozioni di letteratura dialettale riflessa e di 'espressionismo', il corso si concentrerà su alcuni testi pavani preruzantiani e poi sul *Parlamento* di Ruzante, di cui si proverà a offrire una esauriente lettura critica e storico-linguistica.

Il corso si terrà nei mesi di maggio e giugno 2019 (il calendario dettagliato sarà definito più avanti), e avrà grossomodo la seguente articolazione:

- Lezioni 1 e 2: introduzione all'anticlassicismo rinascimentale.
- Lezione 3: la tradizione pavana preruzantiana.
- Lezioni 4, 5, 6, 7 e 8: lettura del *Parlamento* di Ruzante.

Modalità di verifica: al termine delle lezioni gli studenti potranno produrre un breve elaborato scritto (indicativamente 10/15 cartelle) o tenere un seminario orale (indicativamente 40/50 minuti) su un argomento concordato con il docente.

**Indicazioni bibliografiche** approfondite verranno fornite a lezione; si segnalano qui solo alcuni titoli di particolare rilievo. Testi: M. Milani, *Antiche rime venete*, Padova, Esedra, 1997; Ruzante, *Teatro*, a c. di L. Zorzi, Torino, Einaudi, 1967; Ruzante, *I dialoghi*, a c. di G. Padoan, Padova, Antenore, 1981. Studi: oltre alle introduzioni di Zorzi e Padoan alle rispettive edizioni vedi B. Croce, *La letteratura dialettale riflessa. La sua origine nel Seicento e il suo ufficio storico* (1926), ora tra l'altro in Id., *Filosofia. Poesia. Storia, pagine tratte da tutte le opere a cura dell'autore*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1952 e edd. successive; G. Contini, *Introduzione alla «Cognizione del dolore»* (1963), in Id., *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1979 e edd. successive; G. Padoan, *Angelo Beolco da Ruzante a Perduoçimo* (1969), in Id., *Momenti del Rinascimento veneto*, Padova, Antenore, 1978; G. Folena, *Dalle lingue della commedia alla commedia delle lingue* (1983), ora in Id., *Il linguaggio del caos. Studi sul plurilinguismo rinascimentale*, Torino, Bollati Boringhieri, 1991; I. Paccagnella, *Il plurilinguismo di Ruzante*, in "Quaderni Veneti" 27/28, 1998, pp. 129-148; P. Vescovo, *Il villano in scena (usura e caritas)*, in Id., *Il villano in scena. Altri saggi su Ruzante*, Padova, Esedra, 2006, pp. 25-36.

Indirizzi del docente: Luca D'Onghia, Scuola Normale Superiore, Piazza dei Cavalieri 7, 56126, Pisa; indirizzo di posta elettronica: l.donghia@gmail.com

# TRADUZIONE DI OPERE FILOSOFICHE IN ETÀ TARDOANTICA

(*Proff. Claudio Moreschini, Chiara Ombretta Tommasi*)

## BIBLIOGRAFIA

Per l'Asclepius potrete cercare l'edizione curata da P. Scarpi dei testi ermetici nella Fondazione Valla; di Calcidio c'è l'edizione con testo a fronte di Claudio Moreschini (Bompiani); per gli altri testi vi manderemo a breve altre indicazioni, dal momento che dobbiamo selezionare delle parti specifiche.

Più in generale, per farvi un'idea della temperie culturale del periodo e della questione delle traduzioni, potete dare un'occhiata a :

P. Chiesa, Le traduzioni in latino di testi greci, in G. Cavallo (dir.), *Lo spazio letterario del Medioevo*, III 1, Roma 2004, pp. 491-518.

W. Berschin, Traduzioni dal greco in latino (secoli IV-XIV), in S. Settis (ed.), *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, III, Torino 2001, pp. 1023-1033.

Studi più generali sono: R.A. Kaster, *Guardians of Language: The Grammarian and Society in Late Antiquity*, Berkeley - Los Angeles - London 1988; P. *Éducation et culture dans l'Occident barbare. VIe-VIIIe siècle*, Paris 1962.

e il classico P. Courcelle, *Les lettres grecques en Occident de Macrobe à Cassiodore*, Paris 1948.

# INTRODUZIONE ALLA LETTERATURA BIZANTINA

(Prof. Niccolò Zorzi)

Il seminario si articola in tre parti. Nella prima parte si offre una rapida introduzione alla letteratura bizantina. Tra i temi affrontati: le condizioni intellettuali e materiali della produzione scritta, il rapporto della civiltà bizantina con l'antichità, le varietà linguistiche testimoniate dalle fonti letterarie, il *curriculum* scolastico, l'attività filologica e polemica dell'élite culturale, i generi letterari che continuano la tradizione antica e i nuovi generi che si affermano con il cristianesimo.

Nella seconda parte si approfondisce lo studio di un testo rappresentativo della letteratura bizantina, la *Vita di Andrea Salòs*, e in particolare la sezione nota come *Apocalisse di Andrea Salòs*.

Nella terza parte si analizza la tradizione manoscritta dell'*Apocalisse di Andrea Salòs* e si procura uno *specimen* di edizione, traduzione e commento della redazione considerata inferiore dal suo editore. Il lavoro individuale sarà discusso e valutato nell'ultimo seminario, che si terrà in gennaio.

## Bibliografia di riferimento

### Parte I

B. Flusin, *La cultura scritta*, in *Il mondo bizantino*, I: *L'impero romano d'Oriente (330-641)*, ed. C. Morrisson, Torino 2007 (trad. it.), pp. 273-296.

B. Flusin, *L'insegnamento e la cultura scritta*, in *Il mondo bizantino*, II: *L'impero bizantino (641-1204)*, ed. J.-C. Cheynet, Torino 2008 (trad. it.), pp. 363-395.

B. Mondrain, *La vita intellettuale*, in *Il mondo bizantino*, III: *Bisanzio e i suoi vicini*, ed. A. Laiou e C. Morrisson, Torino 2013 (trad. it.), pp. 256-288.

A. Markopoulos, *De la structure de l'école byzantine*, in B. Mondrain, *Lire et écrire à Byzance*, Paris 2006, pp. 85-96.

A. Markopoulos, *Education*, in *The Oxford Handbook of Byzantine Studies*, ed. R. Cormack, J. Haldon, E. Jeffreys, Oxford 2008, pp. 785-795.

N.G. Wilson, *Scholars of Byzantium*, London-Cambridge, Mass., 1996<sup>2</sup> (da preferire alla traduzione it. della prima ed. *Filologi bizantini*, Napoli 1990).

### Parte II e parte III

P. Cesaretti (a cura di), Leonzio di Neapoli, Niceforo prete di Santa Sofia, *Vite dei saloi Simeone e Andrea (BHG 1677, 115z)*, Premessa di A. Acconcia Longo, Introd. di L. Rydén, a cura di P. C., Roma 2014 (*Testi e studi bizantino-neoellenici*, XIX).

*Constantinople 1453. Des Byzantins aux Ottomans. Textes et documents*. Réunis, traduits et présentés sous la direction de V. Déroche et N. Vatin, avec le concours de M.-H. Blanchet, E. Borromeo, Th. Ganchou et G. Saint-Guillain, Toulouse 2016 (*Collection Famagouste*).

C. Mango, *The Life of St. Andrew the Fool Reconsidered*, in *Miscellanea Agostino Pertusi = Rivista di studi bizantini e slavi*, II (1982), pp. 297-313, rist. in Id., *Byzantium and its Image. History and Culture of the Byzantine Empire and its Heritage*, London 1984, nr. VIII.

L. Rydén, *The Andreas Salos Apocalypse. Greek Text, Translation, and Commentary*, in *Dumbarton*

*Oaks Papers*, XXVIII (1974), pp. 197-261.

L. Rydén, *The Life of St. Andrew the Fool*, I. *Introduction, Testimonies and Nachleben, Indices – II. Text, Translation and Notes, Appendices*, Uppsala 1995 (*Studia Byzantina Upsaliensia*, 4).

L. Silvano, *Lectures apocalyptiques au landemain de la catastrophe. La traduction latine de l'Ultime vision de Daniel (BHG 1874) par Ubertino Posculo (a. 1454)*, in *Revue des études byzantines*, LXXV (2017), pp. 283-312.

N. Zorzi, *L'inedita traduzione latina della Apocalisse di Andrea Salòs attribuita all'umanista Ubertino Posculo. Con cenni alla sua biografia e ai manoscritti greci da lui posseduti*, in *Bizantinistica. Rivista di studi bizantini e slavi*, ser. II, XVIII (2017), pp. 307-350.

**indirizzo email del docente:** niccolo.zorzi@unipd.it

## L'IMMAGINE DEL CORPO NELL'ARTE

(Dott. Andrea Nante)

*Per il programma del corso, gli studenti si possono rivolgere al docente.*